



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n.14970
del 31 maggio 2016

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 27 aprile 2016

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2016

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Approvazione del rendiconto della gestione dell' esercizio finanziario 2015 - art. 151 c. 7 e 227 d.lgs 267/2000.
3. Perimetrazione degli abitati ai sensi degli artt. 81 e 12, comma 2, numero 5 bis) della legge regionale 56/77 e succ. mod, ed int. – Approvazione.
4. Recepimento direttiva prot. n. 0003794 del 12/03/2014 del Ministero dell'Interno - piano di prevenzione incendi per fiere, mercati ed altre attività commerciali - Approvazione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,30 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 14 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, TORTONE Osvaldo, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e assenti n. 3 Consiglieri (GRINDATTO Luca, ELLENA Margherita, CASASOLE Alberto). Risulta altresì assente l'Assessore Marco PAONNE.

PRESIDENTE: giustifica l'assenza della Consigliera Margherita ELLENA per motivi di salute e l'assenza del Consigliere Alberto CASASOLE, che si trova all'estero per lavoro. Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare e prima di invitare a procedere all'esecuzione degli inni, si permette di ricordare, visto che alcuni non si sono alzati durante l'esecuzione degli stessi nel corso del consiglio precedente, che non è obbligatorio ascoltarli. Coloro che non vogliono possono uscire ma coloro che decidono di rimanere devono alzarsi in piedi per rispetto di coloro che credono nei valori di cui gli Inni sono portatori. Invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: chiede se ci sono delle comunicazioni da parte di Consiglieri, Assessori o il SINDACO.

ESCE TESIO Paolo (14 -1) = 13
ENTRA GRINDATTO Luca (13+1)= 14

SINDACO: la comunicazione riguarda le Poste dal momento che il Consigliere Bonetto aveva presentato due interrogazioni in merito, delle quali una per il precedente Consiglio e l'altra per l'attuale, sebbene pervenuta fuori termine. Ha sentito la Direzione delle Poste e comunica che Savigliano non è uno dei Comuni in cui la posta sarà recapitata a giorni alterni. Tale spedizione, infatti, è già stata adottata dal 10 aprile e riguarda 197 Comuni tra i quali Fossano, Mondovì e Cavallermaggiore. Allo stesso modo, anche su Savigliano è in atto una riforma che comporterà la consegna della posta prioritaria in tutti i giorni della settimana, per cartoline e quotidiani ad esempio, come avveniva in precedenza. La consegna della posta ordinaria, ridotta ormai ad un numero esiguo, verrà invece effettuata a giorni alterni.

GARAVENTA Silvia: fa presente che sono stati realizzati i giochi nuovi in Piazza d'Armi. Si chiedeva, visto che sono stati vandalizzati e a seguito delle segnalazioni di alcuni cittadini, se fosse possibile realizzare una recinzione.

PRESIDENTE: fa presente al Consigliere Garaventa che non si tratta di una comunicazione bensì di un'interrogazione.

GARAVENTA Silvia: non si tratta di un'interrogazione bensì di una proposta, e che è notizia soltanto degli ultimi giorni. Non ha quindi avuto il tempo di presentare un'interrogazione. Se la Giunta preferisce può rispondere anche durante il prossimo Consiglio.

PRESIDENTE: rammenta al Consigliere che esiste anche l'istituto dell'interrogazione urgente.

SINDACO: replica che per il momento la chiusura non è prevista.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Laura GRANDE.

ENTRA TESIO Paolo (14+1) = 15

GRANDE Laura: legge il seguente messaggio della sig.ra Patrizia Barello per Amnesty International : *"a nome dell'Antenna di Cuneo in rappresentanza locale di Amnesty International, ringrazio il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri del Comune di Savigliano per aver aderito alla nostra proposta di sostenere l'azione in favore di Giulio Regeni con l'intento di fare chiarezza sui fatti avvenuti. L'esposizione dello striscione ricorderà a tutti che l'attenzione ai diritti umani e al loro*

pieno rispetto deve sempre essere tenuta alta. Con tale gesto simbolico dimostriamo di volere per tutta l'umanità il raggiungimento delle libertà fondamentali sempre e ovunque."

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI.

OCCELLI Maurizio: segnala al Presidente che in merito all'Inno europeo si era optato di eseguirlo soltanto per il semestre di presidenza italiano nell'Unione europea. Si dovrebbe ridiscutere l'argomento alla prossima Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: l'argomento verrà nuovamente discusso. Precisa che, in ogni caso, l'Italia appartiene all'Unione Europea.

OCCELLI Maurizio: non tutti condividono.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Rocco FERRARO.

FERRARO Rocco: comunica che il Comune di Mormanno ha invitato la municipalità di Savigliano. Sulla base di un rapporto di amicizia si è organizzato dall'01 al 06 giugno, al Parco del Pollino e a Mormanno. Con grande soddisfazione la collettività ha accolto bene l'invito e si contano già 28 persone di Savigliano che parteciperanno con il Sindaco e l'Assessore. Riteneva doveroso informarne il Consiglio anche se sono già stati pubblicati dei volantini.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO per la prima interrogazione ad oggetto “*proposta per il futuro della casa di Via Cavallotta (ex casa degli zingari)*”.

GANDOLFO Luciano: presenta la seguente interrogazione:

“””

Nell'ultimo Consiglio Comunale, sono venuto a conoscenza che l'edificio di via Cavallotta è diventato di proprietà del Comune. Da sempre vivo nella parte di Savigliano al di là del Maira, prima in zona Vernetta e successivamente in zona Consolata, perciò conosco bene le criticità di questa nuova parte di Savigliano che fino a poco tempo fa si poteva definire periferica, ma ora invece è centrale. Vorrei portare a voi la mia proposta condivisa da gran parte dei cittadini residenti in questa zona. Questa parte di Savigliano, costruita quasi interamente dopo gli anni sessanta, da un calcolo approssimativo ha versato oneri di urbanizzazione secondaria pari a 3 milioni di euro che dovrebbero essere destinati alla costruzione di scuole, asili e servizi pubblici. Fino ad oggi non si è realizzato nessun edificio destinato a tale scopo. Essendo che il servizio di trasporto per i bambini non esiste, sarebbe utile e necessaria una scuola materna non troppo scomoda. Oggi abbiamo a disposizione questo edificio vuoto che si presterebbe bene a ospitare un silo, allora perché al posto di lasciarlo inutilizzato non usare un po' delle risorse versate dai cittadini di questa zona per dargli anche qualche servizio? Ciò premesso interrogo il Sindaco e/o l'Assessore competente per sapere se è possibile dare un servizio comunale anche a questa parte di Savigliano. Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porgo distinti saluti.

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

SINDACO: fa presente che l'iter della “Casa degli zingari” non è ancora concluso. Dopo la destinazione dell'edificio al Comune da parte dell'Agenzia del Demanio, vigono ancora alcuni passaggi prima che l'immobile diventi definitivamente di proprietà del Comune. Non possono essere effettuati determinati tipi di interventi in quanto i beni confiscati soggiacciono a regole precise e vanno pertanto destinati a scopi sociali. La proposta relativa ad un asilo è importante e da non sottovalutare. Si tratta di chiarire alcune questioni. Innanzitutto è una casa su due piani e quindi difficilmente adattabile a tale scopo se non tramite una demolizione dell'esistente. I metri sono limitati, anche per quanto riguarda gli asili, infatti, ci sono metrature ben definite e dal punto di vista della sicurezza impegni molto complessi. Pur ritenendo il suggerimento interessante, per il momento si propende per una risposta negativa. Aggiunge che Savigliano è dotata in maniera sufficiente di scuole materne in quanto tra asili pubblici e paritari, si ha una copertura sufficiente e non esistono liste di attesa. La distanza tra l'Asilo di Via Muratori e il quartiere della Consolata è di appena 450 metri, anche se in mezzo insiste una strada che arreca disturbo. Aggiunge che i costi sarebbero molto elevati, non tanto quelli di intervento che ammontano a circa € 200/250.000, bensì i costi di gestione. Il suggerimento verrà approfondito ulteriormente ma non ritiene di assumere impegni in proposito. Come riferito nella Conferenza dei Capigruppo, l'intenzione dell'Amministrazione era quella, una volta concluso l'iter burocratico, di emanare un bando di manifestazione di interesse legato alle attività sociali, essendo a conoscenza che ad oggi sono pervenute manifestazioni di interesse dalla Diapsi, per gli interventi che i Consiglieri Comunali

conoscono e dalla Polizia Stradale, la quale ha formulato una richiesta di accesso e visita per verificare l'allestimento di una sede. L'ubicazione attuale è a Saluzzo. Non si tratta quindi di una richiesta ufficiale di utilizzazione bensì di verifica dei locali come sta verificando presso tutti i Comuni del circondario. In tal modo fornisce anche una risposta all'interrogazione formulata dal Consigliere Bonetto.

GANDOLFO Luciano: ha notizie diverse. E' a conoscenza che mancano posti negli asili e che alcune famiglie portano i propri figli a Monasterolo di Savigliano. Precisa che il problema si verifica soprattutto nella fascia medio-alta dove, pur lavorando entrambi i genitori ci si vede negare il posto negli asili pubblici. Il fatto che siano disponibili per altre fasce di persone è positivo ma una fascia rimane scoperta. Gli è stato confermato da diversi cittadini. Si deve inoltre tenere presente che comunque c'è una statale da attraversare con i rischi connessi. Auspica che sia presa in considerazione la possibilità di fornire un servizio anche nella zona al di là del fiume Maira.

FOLCO Maria Silvana: fa presente che rispetto al numero totale dei posti e tenuto conto anche delle scuole paritarie, tutte le domande sono soddisfatte. Aggiunge che corrisponde al vero che alcuni bambini sono in lista d'attesa ed è anche vero che si possono iscrivere i cosiddetti "anticipatari" ovvero i bambini che compiranno i tre anni entro aprile. La priorità però spetta ai bambini che sono nella fascia giusta di età. Coloro che decidono di portare i figli a Monasterolo, si rivolgono ad una scuola privata. Istituire però una sezione di scuola pubblica non dipende dal Comune ma dal Ministero ed essendo le altre scuole paritarie, rimane difficile istituire anche soltanto una sezione di scuola pubblica. Se tutte le domande sono soddisfatte non viene concessa una nuova sezione sebbene si abbia a disposizione un nuovo edificio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI per la seconda interrogazione ad oggetto "*interventi di pulizia presso la Casa degli zingari*"

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

La famosa "casa degli zingari" è ormai nella disponibilità del Comune. Siccome non è piacevole vedere un così bell'edificio ridotto nel totale abbandono sarebbe opportuno che l'Amministrazione, nell'attesa di deciderne il futuro, provvedesse alle operazioni di pulizia del cortile anche in vista del passaggio della Procissione di giugno che porterà la zona della Consolata sotto i riflettori. Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porgo distinti saluti.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

SINDACO: lo si faceva quando non era di proprietà del comune, ovviamente lo si farà ancora di più ora che è proprietà del Comune.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA ad oggetto "revisione Regolamento impianti sportivi"

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

“”

Nello scorso mese di luglio il Consiglio Comunale di Savigliano approvava definitivamente il regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi.

Tale regolamento veniva approvato prevedendo la possibilità di una revisione da attuare secondo l'esperienza acquisita nel primo anno di applicazione dello stesso.

Al riguardo, si chiede alla Giunta ed in particolare all'assessore competente, di sapere:

- se il regolamento abbia avuto piena attuazione, in linea generale ed anche nei dettagli delle specifiche regole;*
- se le clausole che lasciano una certa discrezionalità alla Amministrazione siano state applicate con frequenza oppure solo in casi eccezionali;*
- se le associazioni sportive abbiano favorito con il proprio comportamento l'applicazione del regolamento e se siano state a loro volta favorite nella risoluzione dei problemi organizzativi dall'applicazione dello stesso;*
- se siano emerse delle criticità normative da correggere in sede di revisione;*
- se l'Assessore intenda promuovere in prima persona la redazione di un progetto di revisione del regolamento, previa consultazione delle associazioni sportive, o se ritenga opportuno che di ciò si occupi direttamente la commissione competente.*

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: precisa che l'applicazione del Regolamento non spetta all'Amministrazione bensì ai funzionari che hanno esercitato tale competenza pienamente, secondo quanto previsto dal documento stesso, con l'applicazione dei correttivi eventualmente necessari per gestire una situazione particolarmente complessa per gestire un sistema “robusto” in fatto di sport.

ENTRA PAONNE Marco

Non sono state applicate discrezionalità relative alla norma ma in casi particolari di gestioni ad esempio l'emergenza di una partita anziché di un evento sportivo. Sentendo i funzionari, risulta che l'elemento positivo del Regolamento è che lo stesso ha obbligato le Società sportive a dialogare tra loro, pattuendo accordi preventivi nel caso di sovrapposizione di gare ovvero di altre criticità. Si sta quindi eliminando ciò che nel tempo è stato visto proprio come un ruolo degli uffici, ovvero la mediazione, competenza che invece non gli spetta.

ESCE GRINDATTO Luca (15 -1)= 14

Dal punto di vista complessivo, le associazioni sportive hanno favorito l'applicazione del Regolamento e laddove sono stati segnalati dei problemi, i funzionari sono intervenuti. Si sta attuando un discorso di verifiche sul territorio, sull'applicazione di quanto previsto dal Regolamento e si farà un riassunto al termine della stagione. Da tale verifica deriverà l'applicazione del Regolamento nella nuova stagione.

ESCONO SINDACO E OCCELLI Maurizio (14 -2)= 12

Non gli risulta ci siano criticità normativa ma ci sono correttivi da verificare per l'utilizzo di determinati impianti per problematiche di tipo tecnico. Ci sono questioni legate agli spazi messi a disposizione. In merito ad una revisione, è intenzione chiedere alle associazioni sportive del territorio di fornire un feedback di quanto realizzato nell'arco della stagione.

ENTRANO SINDACO OCCELLI Maurizio E GRINDATTO Luca (12 +3)= 15

Ha percepito la difficoltà di far pervenire alle società sportive il concetto che l'utilizzo degli impianti deve essere segnalato con attenzione alle tempistiche, come inserito nel Regolamento, evitando disagi e soprattutto che negli impianti non ci siano iniziative di cui gli uffici non sono al corrente. Precisa che la verifica debba essere migliorata e rafforzata, ovvero disporre di qualcuno che effettui le verifiche. Si hanno delle realtà di impianti in cui effettivamente le verifiche sono in corso e si deve comprendere se ci sono state irregolarità nell'utilizzo.

PORTERA Antonello: si sofferma sull'aspetto dell'ascolto delle società sportive per valutare la revisione. Chiede con quale modalità sarà raccolto il loro parere, ovvero se tramite un questionario oppure nell'ambito della Consulta dello Sport. Preferirebbe la prima soluzione.

GOSIO Massimiliano: si vorrebbero avere dei riscontri scritti e il tempo di realizzare un questionario a partire dal prossimo mese. E' dell'idea di fornire due o tre domande su cui le società devono basarsi per inviare il feedback. Sono poi gli uffici che devono reagire e adeguare il loro comportamento operativo rispetto alle società, con le quali c'è sempre stato uno scambio e interlocuzioni nonché incontri diretti con l'Assessore e gli uffici.

PORTERA Antonello: replica che si rischia di creare una frizione nel tempo. Se si aspetta la fine della stagione per revisionare, si corre il rischio di essere in ritardo con l'inizio della stagione successiva.

GOSIO Massimiliano: le tempistiche saranno attente. Rammenta che il periodo di conclusione della stagione è entro maggio. Aggiunge che nel mese di giugno c'è il tempo per sentire e per effettuare correttivi, ricevere dalle società sportive tutte le richieste e indicazioni per le esigenze. Nel mese di luglio esiste tutto il tempo per istruire le pratiche e verificare gli spazi messi a disposizione e le eventuali prese di posizioni relative alle problematiche che dovessero emergere. La difficoltà è dare soddisfazione a tutti in egual misura così ci si deve accontentare di scontentare tutti. E' una modalità in vigore laddove ci sono dei regolamenti a meno che non si possano moltiplicare gli spazi a disposizione, attualmente non possibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per la quarta interrogazione ad oggetto: *"distribuzione fornitura completa annuale gratuita del materiale per la raccolta dei rifiuti."*

ESCE PAONNE Marco

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

“”””””

Sollecitato da moltissimi cittadini sulla confusionaria distribuzione del materiale in oggetto,

INTERROGA

il Sindaco e/o l'assessore competente per conoscere:

quali sono i motivi per cui si è formata una coda che il primo giorno della distribuzione, ha invaso la sede stradale in maniera tale da creare grosse difficoltà al traffico delle auto, con il rischio di incidenti e di investire i pedoni,

quale è stato il motivo per cui non si è riusciti a consegnare a tutti i cittadini i paper-box dopo che gli stessi sono rimasti in fila con una coda durata anche due ore,

per quale motivo si è pensato di distribuire il materiale per soli tre pomeriggi ed un sabato mattina, sapendo che le famiglie saviglianesi sono moltissime.

Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porge distinti saluti.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

GOSIO Massimiliano: preferisce leggere una relazione su quanto accaduto, sottolinea che da cinque anni a questa parte si procede nell'erogazione del servizio secondo le stesse modalità utilizzate questo anno ovvero nella distribuzione annuale del materiale per la raccolta rifiuti.

ENTRA PAONNE Marco

Sottolinea che diversi Comuni hanno solo un servizio sportello e non hanno la distribuzione straordinaria mentre altri hanno soltanto una distribuzione annuale. Si è optato per mantenere una distribuzione straordinaria annuale sotto l'ala e un servizio sportello presso l'Ufficio Informazioni del Comune. Tuttavia si hanno problemi rilevanti del personale cui affidare tale servizio. Precisa che coloro che non possono recarsi presso l'Ala per la distribuzione straordinaria, possono comunque rivolgersi all'Ufficio informazioni sito al piano terreno del Municipio. Le fasce orarie sono state calibrate, come ogni anno, secondo quelle che sembravano essere le esigenze degli utenti e sulla scorta delle rilevazioni effettuate gli scorsi anni. Si è tenuto aperto il servizio lunedì 11 aprile dalle 17.30 alle 20, considerando prevalentemente le utenze commerciali oltre ai privati che volessero accedervi. Martedì 12 e mercoledì 13 aprile invece, dalle 17.30 alle 20.00 e un sabato mattina dalle 09 alle 12 per i privati e per i lavoratori. Aggiunge che l'orario di chiusura appena citato è stato quasi sempre posticipato di mezz'ora o più, servendo coloro che verso le ore 20.00 si trovavano nei pressi dell'Ala. Nel 2015 i giorni sono stati venerdì 6, sabato 7, lunedì 9 e martedì 10 marzo. Nel servizio è stato impegnato personale comunale retribuito nell'ambito del piano degli obiettivi che negli scorsi anni era definito "progetto obiettivo". Ogni giorno erano presenti tre impiegati in servizio sportello cioè accoglienza utenti, registrazione dei dati sul pc delle varie dotazioni richieste e la consegna del biglietto per il ritiro. Erano presenti 4 operai per la consegna delle dotazioni. La scelta di realizzare il servizio in orario extralavorativo è stata fatta perché distribuire i sacchetti in orario lavorativo avrebbe bloccato o quantomeno ridotto altri servizi essenziali svolti dagli operatori comunali. In orario lavorativo sono però rimaste le attività preliminari ovvero la preparazione degli elenchi, la documentazione informatica, l'allestimento il trasporto di materiali sotto l'Ala e lo sgombero della stessa, il trasporto dei materiali residui e la pulizia degli ambienti. Un totale di 15 operatori comunali è stato impiegato, suddiviso sui giorni di servizio. Sono stati serviti 3061 utenti, tra domestici e non con una media di 765 utenti al giorno. E' stato presente alcuni giorni della distribuzione e cronometro alla mano, ha riscontrato che nei casi più semplici ovvero quando non ci sono stati problemi ad identificare l'utente e a registrarne le richieste nel sistema informatico, messo a punto per evitare sprechi o richieste sovradimensionate rispetto alle reali necessità, il tempo di gestione della pratica era di circa 40 secondi mentre nei casi più complessi, ad esempio se l'utente non era in elenco, il tempo impiegato era di di circa un minuto dal momento in cui l'utente si presentava fino a quando non riceveva la dotazione. Aggiunge che è stata quindi servita una persona ogni 35 secondi. Negli anni passati gli elenchi erano organizzati in ordine alfabetico riservando un impiegato per blocco di lettere ma si sono riscontrati dei rallentamenti nello scorrimento della fila e si è optato quindi per un accesso libero. Nonostante le comunicazioni effettuate a più riprese tramite avvisi, comunicati ai giornali, lettera diretta ai cittadini e comunicazioni sul sito internet del Comune in cui si specificavano le modalità e introduzione delle tariffe per le richieste di ulteriori materiali supplementari, ferma restando la gratuità della dotazione annuale completa, alcuni cittadini hanno erroneamente ritenuto, complici soprattutto i social network, che se non si fossero presentati nei giorni indicati sotto l'Ala non avrebbero goduto della gratuità per la dotazione annuale completa. Ciò ha determinato un afflusso

superiore alle aspettative e con, nel solo primo giorno, una coda disordinata. Si è posto immediatamente rimedio con incanalamento degli utenti e la presenza straordinaria di servizi della Polizia Municipale. Precisa che nei giorni seguenti, le code hanno avuto un andamento più ordinato anche se inevitabilmente, stante l'elevata affluenza e la scelta di alcuni di mettersi in fila 2 o tre ore prima dell'inizio del servizio, ci sono stati dei tempi di attesa. Per quanto concerne l'esaurimento dei paper box, alle 19.45 di mercoledì 13 aprile dunque, pochi minuti prima della fine della terza giornata di distribuzione sono terminate le scorte. Si consideri in proposito che nei periodi precedenti la distribuzione sotto l'Ala la consegna dei paper box è continuata intaccando di fatto le scorte che pure erano rilevanti. Alle persone, un numero, invero piuttosto limitato, di circa 30 o 40 che sono rimaste sprovviste di paper box, è stata fornita una precisa indicazione di ritornare eventualmente il giorno successivo di distribuzione ovvero il sabato oppure per evitare di obbligarli a fare la coda, di rivolgersi al Comune nella settimana o settimane seguenti, in data di mercoledì che sarà giorno di distribuzione fino al 30 giugno. Ciò è consentito anche grazie al sistema di registrazione informatizzato il quale è stato migliorato rispetto agli anni passati e grazie al quale gli uffici sono in grado di disporre di un' anagrafica completa delle dotazioni fornite e di risalire ad eventuali richieste rimaste inevase. Aggiunge che il cittadino che non ha avuto il paper box è stato identificato e quindi il kit gli verrà consegnato a semplice richiesta. Il fatto che siano stati esauriti ha comportato da parte del Comune un impegno per l'acquisto di nuova dotazione. Precisa che la stessa è stata messa a disposizione il sabato, ultimo giorno della distribuzione annuale I paper box erano di nuovo disponibili grazie alla collaborazione del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente che a richiesta degli uffici ha provveduto a far pervenire quanto necessario. Conclude dicendo che sono stati distribuiti 1120 paper box, sostituendone molti in ragione del fatto che alcuni si sono usurati negli anni o sono stati danneggiati in fase di scarico del contenuto da parte della ditta appaltatrice. Per tali considerazioni ritiene che il servizio si sia svolto nel modo migliore consentito, che il disagio delle code sia inevitabile e che le situazioni diverse dagli anni precedenti ingeneratasi questo anno siano state affrontate nel modo migliore possibile. Si ribadisce anche in tale sede che comunque la dotazione annuale gratuita rimane un diritto dei cittadini e che le sole richieste di materiali extra saranno soggette alle tariffe a suo tempo decise. Ciò per evitare abusi o richieste sovradimensionate rispetto alle necessità con notevoli sprechi di denaro pubblico.

DE LIO Maurizio: Ringrazia l'Assessore per la risposta completa. Osserva, senza nutrire astio, che c'è stata un po' di confusione ed è inutile non ammetterlo. E' soddisfatto che il Comune di Savigliano continui la distribuzione nei giorni extra mentre molti Comuni non lo fanno. Aggiunge che il servizio potrebbe essere migliorato, ad esempio tramite l'impiego dei "nonni vigili" per evitare che i dipendenti comunali non debbano avere degli orari extra e che il Comune paghi gli straordinari. Aggiunge che la distribuzione potrebbe avvenire per zone utilizzando le palestre o le parrocchie ma lo dice senza avere in mano il quadro generale. Concorda con l'Assessore sul fatto che possano esserci dei problemi non prevedibili. Suggerisce, se possibile, migliorare la distribuzione.

GOSIO Massimiliano: ringrazia delle proposte e chiede al Consigliere se può fargli avere tali suggerimenti per iscritto per parlarne nel gruppo di lavoro che comprende l'Ufficio Lavori Pubblici, il servizio Ecologia, lo Csea, l'Aimeri, e l'Ufficio Anagrafe che gestisce la consegna ordinaria. Precisa che diventa difficile affidare il servizio ai volontari dal momento che il servizio richiede delle competenze relative all'approccio con i cittadini, all'inserimento dei dati in un gestionale informatico nonché alla valutazione di alcune questioni. Ha vissuto momenti difficili e gli addetti hanno subito aggressioni verbali e insulti, per fortuna da parte di pochi. Fatti che si sono verificati anche presso l'ufficio Informazioni. E' inaccettabile per persone che rendono un servizio alla collettività. Replica che la distribuzione su diversi quartieri significa bloccare più sedi, con un trasporto di quantitativi ingenti di materiale e l'impiego di molto personale. Precisa, infatti che gli operai impegnati sotto l'Ala sarebbero comunque impegnati nel trasporto e negli spostamenti. La tendenza dell'amministrazione è di centralizzare in un unico luogo, fermo restando che le code sono inevitabili. Fa presente che anche alcuni titoli di giornali hanno creato l'equivoco per il quale se non ci si recava sotto l'Ala per il ritiro del kit, si doveva pagare a partire dal giorno successivo.

SINDACO: fa presente che si tratta di un servizio aggiuntivo ai cittadini perché il servizio funziona tutto l'anno regolarmente due giorni a settimana. Si è voluto iniziare un progetto sorto cinque o sei anni fa per coloro che non possono ritirare i sacchetti nelle ore diurne. Il problema è che questo anno è stata diramata una comunicazione. Ci si deve anche assumere delle responsabilità per un'informazione non perfetta, comunicata in modo errato o non perfettamente compresa. Si deve tenere conto che non vengono pagate ore extra agli operai ma esiste un "progetto obiettivo" dell'Ufficio Tecnico che permette a costi bassi di erogare un servizio importante. Si tratta soltanto di far comprendere alle gente che tutti i giorni c'è gente che distribuisce i sacchetti. E' inutile si facciano le code. L'idea che si sarebbero pagati i sacchetti è stata invece dirompente. E' stato alcuni giorni presso l'Ala ma si è verificato qualche problema e di ciò si scusa con i cittadini che hanno dovuto fare code molto lunghe. Ribadisce che l'intenzione dell'amministrazione era di fornire un servizio per coloro che non possono ritirare i sacchetti in orario di lavoro

DE LIO Maurizio: replica che se c'è la volontà, sarebbe meglio contribuire insieme.

PRESIDENTE: fa presente che due interrogazioni del Consigliere Bonetto sono pervenute oltre il termine previsto e l'invito caloroso è di cercare di presentare le interrogazioni nei tempi canonici. La data del Consiglio viene sempre comunicata. In ogni caso l'interrogazione urgente può essere presentata derogando tale termine. Chiede al Consigliere Bonetto di trasformare le interrogazioni in interrogazioni a risposta scritta oppure di posticiparle al prossimo consiglio.

BONETTO Claudio: siccome ha già ottenuto le sue risposte, ritira le interrogazioni presentate.

PRESIDENTE: comunica che la Giunta Comunale ha approvato due deliberazioni a carattere finanziario: la deliberazione n. 48 del 18 aprile 2016 "avente ad oggetto: *“variazione al bilancio di previsione 2016/2018 di competenza della giunta a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui e costituzione del fondo pluriennale vincolato”* e, in pari data, la deliberazione n. 49 avente ad oggetto: *“terza operazione di adeguamento degli stanziamenti della gestione dei residui attivi e passivi del bilancio di previsione 2016/2018 - di competenza della Giunta”*. La Responsabile dei Servizi finanziari è presente e può fornire, a richiesta, un parere tecnico in materia.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - ART. 151 C. 7 E 227 D.lgs 267/2000

L'anno **duemilasedici addi ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - ART. 151 C. 7 E 227 D.lgs 267/2000.

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- La Giunta Comunale, con deliberazione n. 37 del 30.03.2016, ha approvato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 23/06/2011 n.118, del DPCM 28/12/2011, del decreto legislativo 18/08/2000 n.267 per quanto compatibile, dei nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, e del Regolamento di contabilità, la proposta del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 composta dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio, e corredata della relazione e nota integrativa;
- in attuazione del DPCM 28/12/2011, la contabilità del Comune, è stata adeguata alle disposizioni di cui al titolo primo del decreto legislativo 23/06/2011, n.118, a quelle del DCPM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n.118/2011, per quanto con esse compatibili;
- il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015, predisposto sulla base dei modelli previsti dal DPCM 28/12/2011, è compilato nel rispetto dei nuovi principi del bilancio ed è rispondente alle risultanze della gestione 2015.

Il rendiconto e' composto da:

- conto del bilancio
- conto economico
- conto del patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati :

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del collegio dei revisori dei conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art.228 del D.Lgs n.267/2000;
- Delibera del Consiglio comunale n. 23 del 29.07.2015 riguardante la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2015/2017 ai sensi art. 175, comma 8, e art. 193 del D.Lgs. 267/2000, presa atto del permanere degli equilibri di bilancio, patto di stabilità interno, verifica obiettivo programmatico e rispetto dello stesso;
- Delibera del Consiglio comunale n. 31 del 30.11.2015 riguardante la seconda variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2015/2017 ai sensi art. 175, comma 8, e

art. 193 del D.Lgs. 267/2000, presa atto del permanere degli equilibri di bilancio, patto di stabilità interno, verifica obiettivo programmatico e rispetto dello stesso;

- Delibera del Consiglio comunale n. 40 del 22.12.2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- Prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L.n.95/2012 convertito con modificazioni nella legge 135/2012;
- la Giunta Comunale con provvedimento n. 36 del 30.03.2016 ha approvato l'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2015;
- il Patto di stabilità interno per l'anno 2015, di cui alla legge di stabilità n.183/2011 e successive modifiche ed integrazioni ha raggiunto l'obiettivo in termini di competenza mista;
- le misure di contenimento delle spese di cui alle leggi n. 122/2010, n.228/2012, n.69/2013 e n. 66/2014 relative all'esercizio finanziario 2015 sono state determinate ed illustrate nella nota integrativa allegata al presente provvedimento;
- la Giunta comunale con provvedimento n. 45 del 11 aprile 2016 ha approvato la relazione a consuntivo del piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale – anno 2015;
- il conto consuntivo verrà esaminato dalla 1^a commissione consiliare permanente nella seduta del 19 aprile 2016.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 ai sensi del D.Lgs 23/06/2011 n. 118 e DPCM 28/12/2011 , allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e corredato degli allegati :relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione 2015 e relazione del collegio dei revisori .
2. di approvare le risultanze finali della gestione finanziaria 2015 che vengono qui di seguito dimostrate:

GESTIONE		
<i>In conto</i>		TOTALE
<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	
FONDO INIZIALE DI CASSA ALL'01.01.1.2015		2.148.365,58

<i>Riscossioni</i>	1.944.963,14	21.214.148,58	23.159.111,72
<i>Pagamenti</i>	998.382,24	20.951.131,16	21.949.513,40

FONDO DI CASSA AL 31.12.2015			3.357.963,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Residui attivi</i>	362.501,55	2.214.569,23	2.577.070,78
<i>Residui passivi</i>	54.863,11	2.913.102,25	2.967.965,36

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-158.620,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	-1.128.462,84
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	1.679.986,34

3. Di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 30.03.2016, è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, come disposto dal D.P.C.M. 28/12/2011;
4. Di dare atto che con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 23 del 29.07.2015; 31 del 30.11.2015 e 40 del 22.12.2015 sono state effettuate, ai sensi degli artt. 173 e 193 del D.Lgs 267/2000, le operazioni di assestamento generale del bilancio 2015/2017, presa atto del permanere degli equilibri di bilancio, verifica obiettivo programmatico, rispetto patto stabilità interno e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
5. Di dare atto che, per quanto concerne il "Patto di stabilità interno" per l'anno 2015, di cui alla legge di stabilità n.183/2011, modificato dalla legge 228/2012, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo in termini di competenza mista, così come risulta dal prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. Di dare atto che è allegato al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dal collegio dei revisori dei conti;
7. Di dare atto che le misure di contenimento delle spese di cui alle leggi n. 122/2010; n. 228/2012; n. 69/2013 e n. 66/2014 relative all'esercizio 2015 sono state determinate ed illustrate nella nota integrativa al rendiconto 2015 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.03.2016;
8. Di dare atto che la Giunta Comunale con provvedimento n. 45 del 11 aprile 2016, ha approvato la relazione a consuntivo del piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale – anno 2015.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

PAONNE Marco: intende essere breve, evidenziando i punti salienti del provvedimento. Si è già discusso in I Commissione delle varie istanze confluite nel Conto Consuntivo 2015. Già con i membri della Commissione si sono sviscerate alcune questioni di metodo e di merito. Esso si prefigura come la conferma della gestione della linea politica del Comune. sia per quanto riguarda la partita dei servizi che per la parte corrente e degli investimenti ovvero in conto capitale. Sottolinea l'entrata in parte corrente delle entrate tributarie che si attestano intorno ad € 12.500.000 e che, riferite ad un bilancio di parte corrente di circa 16 milioni di euro, costituiscono la linfa vitale dell'Ente. Tra le entrate, pone l'accento sulla Tari ovvero la Tassa Rifiuti, la quale registra un trend positivo, grazie ad una rivisitazione dell'Ufficio Ragioneria e Tributi, il quale prima di iscrivere a ruolo il tributo, trasmette svariati solleciti. Grazie ad una diversa impostazione è stato possibile incamerare il 100% del Tributo. In merito ai servizi a domanda individuale, il Comune registra, come differenziale tra quanto incassa e quanto spende circa il 47/56%. Ciò significa che su € 2.150.000 di servizi a domanda individuale, il Comune incassa circa € 1.000.000. E' una scelta per incontrare le esigenze della cittadinanza.

ESCE FERRARO Rocco (15 -1)= 14

A differenza di altri Enti che richiedono tariffe più elevate per questo tipo di servizi. Nell'anno 2015 non si sono effettuate alienazioni relative al patrimonio comunale. Rileva un trend positivo sugli oneri di urbanizzazione e sugli oneri cimiteriali, preventivati per € 500.000 e accertati per € 658.000. Un risultato che ha permesso di portare a compimento le opere preventivate e finanziate in conto capitale. Sugli oneri cimiteriali sono state rispettate le previsioni e come già condiviso negli incontri precedenti, sono le due uniche voci che insieme ai trasferimenti erogati dalla Regione per gli interventi sui fiumi, consentono di procedere con il conto capitale. Avverte sempre una certa difficoltà ad interloquire con la Regione e ciò provoca qualche problema finanziario, costringendo a ricorrere all'anticipazione di cassa e aumentando quindi i costi. Ringrazia coloro che hanno consentito di mettere in sicurezza la parte idrica della città. Rende noto che in merito alle spese di rappresentanza, si registra una cifra irrisoria di € 2.000 su un bilancio che ammonta ad € 30.000.000.

ESCE TESIO Paolo (14 -1)= 13

Aggiunge che il Patto di Stabilità viene rispettato e che prosegue il trend negativo dell'indebitamento pro capite: esso ammonta ad € 151 pro capite dovuto al fatto che ormai da molti anni, il Comune non ricorre all'accensione dei mutui ed il totale dell'indebitamento ammonta quindi a € 3.240.000. Rimane a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

PORTERA Antonello: dichiara che il voto del suo gruppo sarà contrario, tuttavia esprime apprezzamento per una serie di aspetti, in primis, la riduzione dell'indebitamento complessivo pro capite.

ENTRANO FERRARO Rocco E TESIO Paolo (13 +2)= 15

L'altro fatto apprezzabile è una significativa coincidenza tra le previsioni e i risultati raggiunti, entro termini apprezzabili. A eccezione della parte relativa agli interventi idrici sui due fiumi, per la quale ha già ottenuto risposta. Comprensibile il discorso sui servizi a domanda individuale che non coprono, essendo per lo più servizi sociali, le spese complessive da parte del Comune. Fa pensare il fatto che ci siano percentuali di copertura diverse per le singole voci. Ritiene che in futuro, si può ragionare con idee e innovazioni. Il voto contrario è coerente con una serie di contestazioni svolte nel corso del 2015, sulle quali non si era d'accordo e non si riferisce alle spese che poi non si sono attuate e ovviamente soltanto nei limiti di quanto compreso nel bilancio 2015.

OCCELLI Maurizio: in Commissione è emerso che il Comune ha pagato la mensa ad un cittadino extracomunitario, che già gode di agevolazioni sull'affitto, per un valore di circa € 1500,00.

PRESIDENTE: 1500,00 in tutto o a pasto?.

OCCELLI Maurizio: in tutto. Pare che il cittadino abbia creato problemi di ordine pubblico e si chiede se non ci fossero altre famiglie da aiutare. Chiede il motivo della scelta.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Rocco FERRARO.

FERRARO Rocco: si tratta del primo bilancio consuntivo. Esprime un giudizio politico rispetto ai numeri in quanto è coerente sia con il programma elettorale del Sindaco e sia con l'attività del Comune nel 2015 rispetto ai servizi e in termini di coerenza con i vari capitoli di spesa. Sottolinea la scrupolosità degli uffici e la collaborazione tra l'indirizzo politico della Giunta e la rigidità dei conti. Dichiaro che il suo gruppo esprimerà voto favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: il gruppo è soddisfatto dell'incasso del 100% della Tari in quanto spesso si rischia di non riuscire a recuperare tutto nonché per la riduzione dell'indebitamento. Dichiaro che voteranno contro come per il Bilancio di Previsione in quanto alcune voci non si ritengono opportune.

GRINDATTO Luca: anche il suo gruppo apprezza il lavoro sul rendiconto in quanto si tratta di un riassunto di quanto svolto l'anno precedente. Precisa che nonostante le difficoltà, l'Amministrazione è riuscita ad attuare attività e svariati investimenti, grazie anche agli uffici che sono stati in grado di recuperare risorse. Porta ad esempio la lotta contro l'evasione fiscale ed in particolare sulla Tari. Giudica positiva la riduzione dell'indebitamento anche perché non sono stati accesi nuovi mutui. Aggiunge che le spese iscritte nel Bilancio evidenziano l'indirizzo politico seguito ovvero spese per il sociale e le famiglie. Ribadisce che, nel contesto di incertezza delle risorse a disposizione in cui si è costretti ad operare e della continua attenzione alle spese da fronteggiare, le quali arrivano ad anno iniziato, il risultato è apprezzabile. Dichiaro che il voto sarà favorevole.

PAONNE Marco: replica al Consigliere Occechi che in merito al caso cui questi faceva riferimento, si è deciso di eliminare un residuo attivo, dal quale non è possibile identificare se si tratta di un cittadino di Savigliano oppure no. Tale residuo è stato eliminato per evitare di portarlo indietro negli anni seguenti sebbene il debito permanga e che potrà essere corrisposto al Comune nel momento in cui ci sarà la possibilità di saldarlo.

SINDACO: premette che quando un consuntivo, come accennato dal Consigliere Portera, si avvicina molto al preventivo, significa che si è ottenuto un buon risultato. Ringrazia tutti gli uffici e Settori in quanto si sono attenuti agli indirizzi forniti dall'Amministrazione. Ringrazia l'Ufficio Ragioneria e le borse lavoro che hanno svolto un lavoro eccezionale, ottenendo un controllo sulle entrate e incassando tutto il possibile. Ringrazia la rag. Steffenino per il lavoro svolto e l'Assessore Paonne nonostante sia stato un anno difficile. Anche grazie ai contributi esterni, il conto consuntivo è parecchio lievitato. Un altro merito va agli uffici e all'Amministrazione tra cui annovera anche il Consiglio Comunale. Aggiunge che nel bilancio preventivo erano previsti molti lavori che verranno iniziati nei prossimi mesi tra i quali: l'intervento su Piazza Turletti, l'intervento dal semaforo di San Giovanni, che partiranno appena chiuderanno le scuole. Precisa che terminerà nel mese di giugno il terzo lotto sul Mellea mentre nel periodo estivo si attuerà un intervento voluto dalle Ferrovie sul ponte e proseguirà, appena terminati i lavori sul ponte, fino all'incrocio con la Statale. Il compito dei prossimi mesi sarà di reperire i finanziamenti per l'ultimo lotto, fuori dal centro urbano e collegato con il Maira. Rende noto che i problemi rimangono finché non si realizza il quarto lotto nella zona di Suniglia. Per mettere in sicurezza la città è necessario un ulteriore finanziamento e auspica che la Regione eroghi i fondi Fas avanzati dall'intervento. Gli appalti sono stati fatti al ribasso e i ribassi

sono stati assegnati tutti alla Regione Piemonte che deve riconsegnare i fondi. Si sta lavorando alacremente affinché i fondi siano erogati.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

08.04.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

08.04.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

13.04.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo)

Voti contrari: 6 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di approvare il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 ai sensi del D.Lgs 23/06/2011 n. 118 e DPCM 28/12/2011 , allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e corredato degli allegati :relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione 2015 e relazione del collegio dei revisori .
2. di approvare le risultanze finali della gestione finanziaria 2015 che vengono qui di seguito dimostrate:

GESTIONE			
<i>In conto</i>			TOTALE
<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>		
FONDO INIZIALE DI CASSA ALL'01.01.1.2015			2.148.365,58
<i>Riscossioni</i>	1.944.963,14	21.214.148,58	23.159.111,72
<i>Pagamenti</i>	998.382,24	20.951.131,16	21.949.513,40

FONDO DI CASSA AL 31.12.2015			3.357.963,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Residui attivi</i>	362.501,55	2.214.569,23	2.577.070,78
<i>Residui passivi</i>	54.863,11	2.913.102,25	2.967.965,36

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-158.620,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	-1.128.462,84
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	1.679.986,34

3. Di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 30.03.2016, è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, come disposto dal D.P.C.M. 28/12/2011;
4. Di dare atto che con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 23 del 29.07.2015; 31 del 30.11.2015 e 40 del 22.12.2015 sono state effettuate, ai sensi degli artt. 173 e 193 del D.Lgs 267/2000, le operazioni di assestamento generale del bilancio 2015/2017, presa atto del permanere degli equilibri di bilancio, verifica obiettivo programmatico, rispetto patto stabilità interno e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
5. Di dare atto che, per quanto concerne il "Patto di stabilità interno" per l'anno 2015, di cui alla legge di stabilità n.183/2011, modificato dalla legge 228/2012, si evidenzia il raggiungimento

dell'obiettivo in termini di competenza mista, così come risulta dal prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. Di dare atto che è allegato al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dal collegio dei revisori dei conti;
7. Di dare atto che le misure di contenimento delle spese di cui alle leggi n. 122/2010; n. 228/2012; n. 69/2013 e n. 66/2014 relative all'esercizio 2015 sono state determinate ed illustrate nella nota integrativa al rendiconto 2015 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.03.2016;
8. Di dare atto che la Giunta Comunale con provvedimento n. 45 del 11 aprile 2016, ha approvato la relazione a consuntivo del piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale – anno 2015.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 MAGGIO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 MAGGIO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 MAGGIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9

OGGETTO: PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI AI SENSI DEGLI ARTT. 81 E 12, COMMA 2, NUMERO 5 BIS) DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/77 E SUCC. MOD. ED INT. APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici addi ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI AI SENSI DEGLI ARTT. 81 E 12, COMMA 2, NUMERO 5 BIS) DELLA LEGGE REGIONALE 56/77 E SUCC. MOD, ED INT. – APPROVAZIONE.

Su relazione dell'Assessore Chiara RAVERA;

Premesso che:

- con provvedimento di Consiglio Comunale n. 44 del 22.12.2015, il Comune di Savigliano ha adottato la "perimetrazione dei centri abitati" ai sensi degli artt. 81 e 12, comma 2, numero 5 bis) della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;
- ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopracitate, l'ha trasmessa in Regione Piemonte con nota prot. 1041 del 15.01.2016, integrata con nota prot. 3063 del 04.02.2016 e nota prot. 4676 del 18.02.2016;
- con nota pervenuta in data 04.03.2016 prot. 5988, la Regione Piemonte, ha attestato la procedibilità della pratica a far data dal 29.02.2016;
- successivamente, con nota pervenuta in data 09.03.2016 prot. 6562, la Regione, ai sensi dell'art. 81 della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, ha inoltrato le pertinenti osservazioni, formulate dal Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest in data 07.03.2016;

Richiamati:

- il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, formato ai sensi del Titolo III della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983 e successive modifiche e varianti;
- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "*Tutela ed uso del suolo*", e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del Comunicato dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e programmazione territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità, pubblicato sul BUR n. 44 del 31.10.2013 recante: "*Chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato ai sensi della L.R. 56/1977, come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013: definizioni criteri e indicazioni procedurali*;

Considerato che la perimetrazione è stata redatta sulla base della mappa catastale aggiornata al 1° dicembre 2015, in conformità dei criteri stabiliti dall'articolo 12, comma 2, numero 5 bis) della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int. e riguarda cinque ambiti così individuati dai seguenti elaborati grafici:

- tavola 1A – perimetrazione concentrico nord
- tavola 1B – perimetrazione concentrico sud
- tavola 2 – perimetrazione zona Saint Gobain
- tavola 3 – perimetrazione Levaldigi
- tavola 4 – perimetrazione Cavallotta (1) – San Salvatore (2)

Preso atto della volontà della Pubblica Amministrazione di accogliere integralmente le osservazioni e proposte, formulate ai sensi dell'art. 81 della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, dal Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest della Regione Piemonte in data 07.03.2016, e pervenute al Comune in data 09.03.2016 protocollate al n. 6562;

L'argomento è stato sottoposto all'esame della 2^a Commissione Consiliare permanente "Assetto del territorio, urbanistica, lavori pubblici, viabilità, trasporti urbani", nella seduta del 12.04.2016;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare la "perimetrazione degli abitati" ai sensi degli artt. 81 e 12, comma 2, numero 5 bis) della Legge Regionale 56/77 e succ. mod. ed int.;
- di dare atto che sono state integralmente recepite le osservazioni e proposte, formulate ai sensi dell'art. 81 della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, dal Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest della Regione Piemonte in data 07.03.2016, e pervenute al Comune in data 09.03.2016 protocollate al n. 6562;
- di dare atto che, conseguentemente, la "perimetrazione degli abitati" è ridefinita dai seguenti elaborati:
 - tavola 1A – perimetrazione concentrico nord scala 1:2000
 - tavola 1B – perimetrazione concentrico sud scala 1:2000
 - tavola 2 – perimetrazione zona Saint Gobain scala 1:2000
 - tavola 3 – perimetrazione Levaldigi scala 1:2000
 - tavola 4 – perimetrazione Cavallotta (1) – San Salvatore (2) scala 1:2000

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Chiara RAVERA.

RAVERA Chiara: nel Consiglio Comunale del 22 dicembre 2015, è stata approvata la perimetrazione del centro abitato della città di Savigliano come previsto da indicazioni della Regione.

ESCE TESIO Paolo (15 -1)= 14

La documentazione è stata trasmessa alla Regione, la quale disponeva di 60 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni. Come previsto, le osservazioni sono giunte nei termini prestabiliti e i competenti uffici ovvero l'Ufficio Urbanistica, trattandosi di un lavoro svolto internamente, ha predisposto la nuova cartografia, tenendo conto integralmente delle osservazioni della Regione. Si pone quindi in approvazione la perimetrazione definitiva del centro abitato di Savigliano.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Osvaldo TORTONE.

TORTONE Osvaldo: rende noto che in Commissione è stata esaminata la proposta di perimetrazione e si è dato atto della volontà della P.A di accogliere indicazioni e suggerimenti della Regione.

ENTRA TESIO Paolo (14 +1)= 15

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.04.2016

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.04.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 15 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di approvare la “perimetrazione degli abitati” ai sensi degli artt. 81 e 12, comma 2, numero 5 bis) della Legge Regionale 56/77 e succ. mod. ed int.;
- di dare atto che sono state integralmente recepite le osservazioni e proposte, formulate ai sensi dell’art. 81 della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, dal Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest della Regione Piemonte in data 07.03.2016, e pervenute al Comune in data 09.03.2016 protocollate al n. 6562;
- di dare atto che, conseguentemente, la “perimetrazione degli abitati” è ridefinita dai seguenti elaborati:
 - tavola 1A – perimetrazione concentrico nord scala 1:2000
 - tavola 1B – perimetrazione concentrico sud scala 1:2000
 - tavola 2 – perimetrazione zona Saint Gobain scala 1:2000
 - tavola 3 – perimetrazione Levaldigi scala 1:2000
 - tavola 4 – perimetrazione Cavallotta (1) – San Salvatore (2) scala 1:2000

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 MAGGIO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 MAGGIO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 MAGGIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

OGGETTO: RECEPIMENTO DIRETTIVA PROT. N. 0003794 DEL 12/03/2014 DEL MINISTERO DELL'INTERNO - PIANO DI PREVENZIONE INCENDI PER FIERE, MERCATI ED ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilasedici addi ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RECEPIMENTO DIRETTIVA PROT. N. 0003794 DEL 12/03/2014 DEL MINISTERO DELL'INTERNO - PIANO DI PREVENZIONE INCENDI PER FIERE, MERCATI ED ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI - APPROVAZIONE.

A relazione dell'Assessore Gianfranco Curti.

Premesso che:

- a seguito della emanazione da parte del Ministero dell'interno della direttiva n.0003794 del 12/03/2014, avente ad oggetto indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di attività di commercio su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimuovibili ed autonegozi, nonché di manifestazione temporanee all'aperto che impiegano G.P.L., si è reso necessario procedere ad una verifica ed all'adeguamento di fiere, mercati ed altre attività commerciali ed alla elaborazione di una proposta del relativo piano di sicurezza;
- non essendo disponibili specifiche professionalità interne in materia di prevenzione incendi, è stato necessario affidare all'esterno un incarico professionale di consulenza, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dalla predetta ministeriale;
- con determinazione del responsabile del settore Lavori Pubblici n° 339 del 12.11.2014 è stato affidato al p.i. Gullino Franco dello studio Tecnoprogetti di Gullino e Fea s.s. con sede in Savigliano – Via Torino, 238 l'incarico di consulenza esterna in materia di prevenzione incendi in occasione di fiere, mercati ed altre attività commerciali su aree pubbliche;
- nel mese di gennaio 2016 il p.i. Gullino Franco dello studio Tecnoprogetti di Gullino e Fea s.s., dopo i necessari ragguagli tecnici illustrativi con il settore LLPP e con il settore Polizia Locale, ha consegnato il lavoro commissionato;
- l'elaborato del piano di prevenzione incendi è risultato tecnicamente completo e contiene una attenta analisi della situazione mercatale cittadina, soddisfacendo le molteplici esigenze tecnico giuridiche poste dalla normativa vigente in materia;
- le norme aventi carattere prescrittivo e di comportamento contenute nel Piano, aventi attinenza con l'attività di commercio su aree pubbliche, con apposita deliberazione di questo Consiglio Comunale, saranno recepite e troveranno disposizione sanzionatoria nel Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche;
- appare pertanto opportuno, nell'interesse pubblico, approvare il piano di prevenzione incendi di cui trattasi, considerata l'estrema rilevanza della sicurezza, dell'incolumità delle persone e della prevenzione di pubblici e privati infortuni;
- l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, con risposta del 14/03/2016, a seguito di quesito proposto dall'ufficio attività produttive, ha confermato che l'inserire in un regolamento comunale delle indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione dei mercati, al fine di evitare grave pericolo ai frequentatori e agli operatori stessi, risponde ad una esigenza di interesse pubblico e quindi rientra nel dettato di cui all'art. 28, comma 16, del D.Lgs. n. 114/1998;
- il piano di prevenzione incendi di cui trattasi è stato sottoposto al parere della III Commissione Consiliare in data 10/03/2016, la quale in merito ha espresso parere favorevole all'unanimità;
- per l'attinenza con la gestione del commercio su aree pubbliche e per il successivo recepimento nel regolamento dei mercati, il piano di prevenzione incendi è stato sottoposto alla consultazione dei rappresentanti dei mercati e delle associazioni provinciali di categoria e dei consumatori in data 12/04/2016;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 114 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 Novembre 1999, n. 28 e s.m.i.;

- la D.C.R. 01/03/2000, n. 626-3799 e s.m.i.;
- la direttiva Ministero dell'interno n. 0003794 del 12/03/2014;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il **Piano di prevenzione incendi per fiere, mercati ed altre attività commerciali** a recepimento della direttiva prot. n. 0003794 del 12/03/2014, nel testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le norme aventi carattere prescrittivo e di comportamento ivi contenute aventi attinenza con l'attività di commercio su aree pubbliche, con apposita deliberazione di questo Consiglio Comunale, saranno recepite e troveranno disposizione sanzionatoria nel Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Gianfranco Curti

CURTI Gianfranco: premette che la direttiva della Ministero dell'Interno è sorta in seguito al verificarsi di gravi incidenti, alcuni addirittura mortali perché non esisteva un Piano Prevenzione incendi per le manifestazioni. Legge integralmente alcuni punti della proposta: *“a seguito della emanazione da parte del Ministero dell'interno della direttiva n.0003794 del 12/03/2014, avente ad oggetto indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di attività di commercio su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimuovibili ed autonegozi, nonché di manifestazione temporanee all'aperto che impiegano G.P.L., si è reso necessario procedere ad una verifica ed all'adeguamento di fiere, mercati ed altre attività commerciali ed alla elaborazione di una proposta del relativo piano di sicurezza”*; nel mese di gennaio 2016 il p.i. Gullino Franco dello studio Tecnoprogetti di Gullino e Fea s.s., dopo i necessari ragguagli tecnici illustrativi con il settore LLPP e con il settore Polizia Locale, ha consegnato il lavoro commissionato; l'elaborato del piano di prevenzione incendi è risultato tecnicamente completo e contiene una attenta analisi della situazione mercatale cittadina, soddisfacendo le molteplici esigenze tecnico giuridiche poste dalla normativa vigente in materia; le norme aventi carattere prescrittivo e di comportamento contenute nel Piano, aventi attinenza con l'attività di commercio su aree pubbliche, con apposita deliberazione di questo Consiglio Comunale, saranno recepite e troveranno disposizione sanzionatoria nel Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche;

ESCE RAVERA Chiara

l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, con risposta del 14/03/2016, a seguito di quesito proposto dall'ufficio attività produttive, ha confermato che l'inserire in un regolamento comunale delle indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione dei mercati, al fine di evitare grave pericolo ai frequentatori e agli operatori stessi, risponde ad una esigenza di interesse pubblico e quindi rientra nel dettato di cui all'art. 28, comma 16, del D.Lgs. n. 114/1998; il piano di prevenzione incendi di cui trattasi è stato sottoposto al parere della III Commissione Consiliare in data 10/03/2016, la quale in merito ha espresso parere favorevole all'unanimità;

ENTRA RAVERA Chiara

Fa presente che a tale commissione erano presenti anche i Consiglieri Gandolfo, Occeffi e Portera. Legge integralmente il dispositivo della proposta di deliberazione: *Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:*

3. *di approvare il **Piano di prevenzione incendi per fiere, mercati ed altre attività commerciali** a recepimento della direttiva prot. n. 0003794 del 12/03/2014, nel testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;*
4. *di dare atto che le norme aventi carattere prescrittivo e di comportamento ivi contenute aventi attinenza con l'attività di commercio su aree pubbliche, con apposita deliberazione di questo Consiglio Comunale, saranno recepite e troveranno disposizione sanzionatoria nel Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche.*

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO.

GANDOLFO Luciano: premette che voterà a favore dal momento che ritiene si sia svolto un buon lavoro. E' perplesso dal fatto che anche se scoppiasse una bombola di gas ci sarebbero comunque dei morti. Il Piano manleva dalla responsabilità ma con la carta non si riuscirà a evitare che si verifichino delle morti. Precisa che il lavoro di Gullino è stato ottimo.

PORTERA Antonello: replica al Consigliere Gandolfo che il documento non è fine a sé stesso in quanto impone di adottare vie di fuga e prevede obblighi informativi. Dichiaro che voterà a favore, trattandosi anche di un atto dovuto.

OCCELLI Maurizio: condivide le argomentazioni del Consigliere Gandolfo in quanto ritiene che sia un obbligo e pertanto si asterrà. obbligato e si asterrà. Aggiunge che le Pro loco sono sempre in difficoltà a casua dei numerosi "balzelli" e gli risulta che ciò si verifichi soltanto in Provincia di Cuneo in quanto si risponde sempre affermativamente. Dà la parola all'Assessore Curti.

CURTI Gianfranco: replica che il documento è obbligatorio ma anche fondamentale. Pur avendo mille carte e regole ci sono migliaia di infortuni sul lavoro. Ha degli elenchi sul Gpl ed è vero quanto detto, anche nei settori meccanico ed edile si verificano molti incidenti ma le norme esistono. Ritiene si stia discutendo su un lavoro svolto bene e che il Regolamento debba essere coniugato al buon senso.

OCCELLI Maurizio: gli incidenti si definiscono tali proprio perché si verificano contro ogni aspettativa e non si potrà mai arrivare a non averne nessuno.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

13.04.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

13.04.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 14 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 1 (OCCELLI Maurizio)

D E L I B E R A

1. di approvare il **Piano di prevenzione incendi per fiere, mercati ed altre attività commerciali** a recepimento della direttiva prot. n. 0003794 del 12/03/2014, nel testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le norme aventi carattere prescrittivo e di comportamento ivi contenute aventi attinenza con l'attività di commercio su aree pubbliche, con apposita deliberazione di questo Consiglio Comunale, saranno recepite e troveranno disposizione sanzionatoria nel Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 MAGGIO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 MAGGIO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 MAGGIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA LEGITTIMA DIFESA E ALLA TUTELA DEL CITTADINO

L'anno **duemilasedici addi ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA LEGITTIMA DIFESA E ALLA TUTELA DEL CITTADINO

In data 27 aprile 2016, I Consiglieri Comunali Maurizio OCCELLI, primo firmatario, Claudio BONETTO, Maurizio DE LIO e Luciano GANDOLFO, hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il seguente ordine del giorno.

“””””

PREMESSO

Che il 7 marzo scorso è iniziato presso la Camera dei Deputati l'esame del testo approvato dalla Commissione Giustizia della Camera che attraverso la modifica dell'articolo 59 del codice penale relativo alle circostanze del reato interviene sull'istituto della legittima difesa, già modificato con la legge 59/2006 che ha introdotto la legittima difesa domiciliare, stabilendo il diritto all'autotutela in un domicilio privato oltre che in un negozio o un ufficio.

CONSIDERATO

Che detto testo prevede che nella legittima difesa domiciliare sia sempre esclusa la colpa della persona legittimamente presente nel domicilio che usa contro l'aggressore un'arma legittimamente detenuta, nell'ipotesi in cui si verificano contemporaneamente due condizioni: 1) l'errore riferito alla situazione di pericolo e ai limiti imposti deve essere conseguenza di un grave turbamento; 2) detto errore deve essere causato, volontariamente o colposamente, dalla persona contro cui è diretto il fatto;

TENUTO CONTO

Che sono sempre più frequenti i casi di violente aggressioni per furti in abitazioni private o rapine in attività commerciali, commesse a danno dei cittadini;

che la zona più colpita è il nord-ovest dove nell'ultimo anno i furti in abitazione sono stati 92100 che il 20% del totale a livello nazionale è avvenuto nelle province di Milano (19214), Torino (16207) e Roma (15779);

che in Piemonte i delitti in termini generali sono sì diminuiti del 7% nel 2015, come i furti in abitazione, ma sono aumentate le rapine arrivando a 278;

che, in particolare, nella provincia di Cuneo sono stati denunciati 3219 furti in abitazione (contro i 2954 del 2014) e sono state registrate 33 rapine;

CONSIDERATO

che la repressione e la prevenzione dei reati spettino alle istituzioni e, nello stesso tempo, debbano essere previsti strumenti adeguati di tutela nei casi in cui sia impossibile scongiurare il pericolo imminente attraverso il tempestivo intervento delle forze dell'ordine;

che, anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, non debba ricadere sul cittadino il rischio di incorrere in lunghe e penose indagini giudiziarie per eccesso di difesa per aver fronteggiato una situazione di pericolo;

che le disposizioni vigenti in tema di legittima difesa, malgrado un tentativo di rafforzamento nel 2006, di fatto sono inapplicabili ed è quindi sempre più diffusa la sensazione per cui chi si difende passa dalla parte del torto.

RITENUTO

che le disposizioni contenute nella proposta di legge all'esame della Camera possano essere migliorate

Il Consiglio comunale si impegna:

- ad intervenire nei confronti dei propri referenti in Parlamento affinché:
- in sede di esame della proposta di legge siano previste disposizioni equilibrate, chiare e puntuali sulla legittima difesa al fine di tutelare i cittadini che subiscono aggressioni;

- sia individuato un rapporto di proporzionalità tra difesa e offesa tale da consentire l'equa applicazione di suddetta legge

PRESIDENTE: in accordo con il Consigliere Occelli, primo firmatario, si dà per letto l'ordine del giorno e si apre il dibattito.

OCCELLI Maurizio: aggiunge che la legittima difesa interessa a tutti, a prescindere dal colore politico. Ha firmato per un Referendum, proposto da un partito di centro sinistra ovvero l'Italia dei Valori. Si tratta di sollecitare i propri referenti in Parlamento ad elaborare una legge che sia maggiormente dalla parte del cittadino offeso rispetto alla attuale che tutela i delinquenti. Soprattutto si tratta di elaborare una legge che i Giudici possano applicare senza trovare scusanti.

TESIO Paolo: interviene a nome del gruppo consiliare Pd. Fa presente che l'ordine del giorno porta all'attenzione un tema molto sentito dai cittadini, come dimostrato dalla raccolta firme citata dal Consigliere Occelli e anche alla luce di alcuni recenti fatti di cronaca. Le argomentazioni contenute nella parte dispositiva dell'ordine del giorno in cui si impegna il Consiglio Comunale ad intervenire affinché siano previste disposizioni equilibrate, chiare e puntuali nonché un rapporto di proporzionalità tra difesa e offesa sono fortemente auspicabili e condivisibili. Non condivide alcune argomentazioni precedute da "Considerato che". Come Partito Democratico si ritiene che l'abolizione tout court dell'eccesso di difesa sia una strada veloce ma non la più corretta per affrontare il problema e fornire una soluzione equa e bilanciata. Al contempo si sostiene la proposta di modifica dell'art. 59 dell'ordine del giorno, attualmente rinviata alla Commissione Giustizia della Camera. In base a tali considerazioni, il voto del gruppo sarà contrario.

PORTERA Antonello: era preoccupato perché non riusciva a comprendere come fosse possibile che Movimento 5 Stelle e Pd potessero essere d'accordo su una questione di rilevanza nazionale sebbene la loro posizione sia contraria mentre il suo gruppo si asterrà. Il problema della sicurezza esiste e si è posto diverse volte e sono contrari al testo originario della proposta e che decisioni di enorme rilevanza penale vengano prese sull'onda di una certa emozione. Non si riferisce esclusivamente al problema in discussione. Il suo gruppo è favorevole al dispositivo finale e si impegna a informarne i propri parlamentari di riferimento. Aggiunge che è corretto affrontare il problema della sicurezza sebbene il Codice Penale preveda una disciplina di riferimento che andrebbe correttamente applicata. Fa presente che anche la legittima difesa putativa è una scriminante e se si ha un eccesso di legittima difesa e si ritiene anche se erroneamente che si sta correndo un rischio, si applica la scriminante. Il problema può essere affrontato ad esempio con l'inasprimento delle pene ma si deve porre attenzione alla normativa che è frutto di valutazioni ponderate da coloro che hanno scritto il Codice. Molte volte il problema nasce o dalla eccessiva interpretazione di qualche giudice o ancor di più da quanto viene riportato dagli organi di stampa, non perché necessariamente commettano errori ma perché il fatto giornalmisticamente riferito, non sempre è riportato nella sua interezza. Se viene condannata una persona perché ha ucciso o ferito il ladro che rubava in caso teoricamente dovrebbe essere assente la scriminante della legittima difesa anche putativa. Ipotizza il caso del ladro sull'uscio e attinto da uno sparo. È perplesso sul tenore della premessa dell'ordine del giorno in quanto è un po' pericoloso escludere a priori la responsabilità penale per danni e penale di colui che interviene. Sempre meglio che valuti il Giudice, forse si può intervenire sul fatto di limitare la discrezionalità del giudice. In concreto non è facile prevedere una norma astratta che in concreto riduca la discrezionalità. Si tratta di un fatto molto delicato, quindi, condivide il discorso finale sul cercare di individuare una soluzione più protettiva per il proprietario che subisce il furto ma invita a porre attenzione a non manomettere i principi generali dell'ordinamento. È utile che questo tipo di problematica sia posta perché il problema è sentito e va affrontato. La loro posizione sarà di astensione.

GRINDATTO Luca: l'argomento è spinoso in quanto si configura un'eccezione nell'ordinamento in quanto il Codice Penale permette la violenza ma si tratta di un argomento complicato che va discusso con attenzione ma non "drogato" dalla propaganda elettorale come dimostrano alcune proposte e il dibattito pubblico a sostegno dell'ampliamento della legittima difesa. Aggiunge che l'istituto in questione è normato in modo preciso dal Codice Penale dove si rinvergono i principi di proporzionalità tra difesa e offesa ed è previsto che la valutazione spetti al Giudice. Precisa che

non si può sfuggire a tale valutazione neppure nell'ipotesi di un ampliamento dell'art. 59 c.p. E' molto scettico delle proposte di modifica da parte, soprattutto di Fratelli di Italia e Lega Nord che cercano di limitare in modo importante l'eccesso colposo e di avere una presunzione assoluta della legittima difesa e di eliminare la discrezionalità dei giudici. Si tratta di un fatto grave e non condivisibile. Precisa che il Partito Democratico tenta di agire in qualche modo per mostrare che si sta facendo qualcosa piuttosto che intervenire sulla Legge. Fa presente che in seguito alla riforma del 2006, si sono creati problemi di interpretazione nei singoli casi specifici. Ritiene che l'ampliamento dei limiti dell'esercizio della legittima difesa non porti più sicurezza per i cittadini ma anzi rischi addirittura di crearne altri e induca all'ampliamento dell'esercizio legittimo delle armi e non ritiene sia una soluzione. Si vede cosa succede nei paesi in cui c'è una maggiore legittimazione nell'uso delle armi. Non ritiene che si dia una maggior sicurezza anche solo percepita intervenendo su tale istituto che già vige e tutela in toto le situazioni in cui si verifica una legittima difesa. Voterà convintamente contro la proposta.

BONETTO Claudio: in veste di rappresentante di una Lista civica, è la prima volta che appoggia un ordine del giorno presentato da un movimento politico nazionale, in quanto, come sostenuto dal Consigliere Portera è un argomento civico e comprende le perplessità. Apprezza l'astensione del Movimento Cinque Stelle mentre non ha gradito l'arroganza politica del voto contrario su un argomento molto sentito dalla cittadinanza, perchè le argomentazioni erano identiche. Comprende, come asserito dal Consigliere Grindatto che non si deve esagerare nell'ampliare la legittima difesa ma si deve garantire un minimo. Precisa infatti che le interpretazioni stravaganti di alcuni Giudici sconvolgono la convinzione che il cittadino ha di essere sicuro in casa propria. Per tale motivo una lista civica come la sua che si è sempre tenuta in disparte da derive politiche a livello nazionale, ha ritenuto opportuno sostenerlo. Il suo voto sarà favorevole ma comprende le perplessità. Ha apprezzato l'astensione e meno il voto contrario.

DE LIO Maurizio: rammenta che fino al 31 maggio si può firmare presso l'Ufficio Anagrafe e che si possono contare le adesioni di circa 200.000 Comuni a livello nazionale. Aggiunge che il tema delle rapine e della difesa del proprio domicilio molto sentito. Ritiene sia importante l'argomentazione portata dal Consigliere Portera e rimane deluso dal voto contrario del Pd in quanto quando si difendono la propria casa e la propria famiglia si può verificare un gesto inconsulto. votare contro significa pensare che possa succedere sempre agli altri e mai a noi stessi.

TESIO Paolo: rettifica che nella sostanza gli interventi del Pd e del Movimento 5 Stelle erano molto simili. Riferisce come non ci fosse arroganza nel mostrare contrarietà anzi sottolinea la maggiore coerenza della parte finale, che si condivide, rispetto alle premesse e alle considerazioni su cui è basato l'ordine del giorno. Ritiene sia comunque molto facile cavalcare l'argomento a livello elettorale.

BONETTO Claudio: replica che non si riferiva all'arroganza nell'esporre quanto asserito ma arroganza nel voto. votare contro significa che i consiglieri del Pd sono tranquilli a casa propria.

TESIO Paolo: replica semplicemente che la situazione è già normata.

BONETTO Claudio: premette che il Consigliere Tesio ha inteso che l'arroganza fosse nell'esposizione bensì nel voto e visto che c'è un movimento nazionale che si astiene perché recepisce la non completa correttezza del testo ma recepisce che è una questione sentita per la città, se il Pd vota contro è perché i suoi esponenti si sentono tranquilli a casa propria. Aggiunge di aver sottoscritto l'ordine del giorno con spirito civico e non politico.

PRESIDENTE: ciascuno con educazione può dire ciò che pensa e quindi invita a mantenere il dibattito a livello di correttezza come tutti i dibattiti finora svolti. Dà la parola al Consigliere Portera.

PORTERA Antonello: fa presente che il gruppo ha ponderato tutte le alternative per il voto. Il voto positivo era consentito da un dispositivo fondamentalmente innocuo e poco incisivo in cui si

sollecitava un impegno presso i propri parlamentari di riferimento, al fine di affrontare la questione in modo equilibrato. Tuttavia, l'ordine del giorno è politico nel senso nobile del termine in quanto finalizzato a formulare un indirizzo. Si è dunque optato per non far prevalere un voto che appoggi l'opinione pubblica bensì si è preferito fa prevalere un ragionamento ponderato alla luce dei principi. Lo stato deve attivarsi per fare molto di più per proteggere il cittadino e ridurre al minimo le occasioni in cui il cittadino deve difendersi da solo ed è questa la sfida normativa se uno Stato vuole dimostrare di essere forte altrimenti è una prova di debolezza.

OCCELLI Maurizio: condivide soprattutto l'ultima parte dell'intervento del Consigliere Portera e si rammarica per il voto contrario del Pd in quanto l'ordine del giorno costituiva un compromesso al ribasso. Ha cercato di moderarsi per ottenere il massimo consenso possibile.

PRESIDENTE: il dibattito si chiude. Ringrazia tutti gli intervenuti e fa presente che ognuno ha potuto esprimere in assoluta libertà le proprie opinioni e questa è la democrazia.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15
Votanti:	15
Voti favorevoli:	4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)
Voti contrari:	9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo)
Voti astenuti:	2 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

D E L I B E R A

- di non approvare l'ordine del giorno proposto.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 MAGGIO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 MAGGIO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 MAGGIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 20.30 del 27 aprile 2016 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.